

◆ **Cipolletta: niente stravolgimenti**  
Cofferati: un danno se cade il governo  
ma nessuno scenario catastrofico

◆ **Giarda: «Il ricorso all'esercizio provvisorio**  
danneggerebbe gli interventi sociali  
Ma è comunque un'ipotesi improbabile»

◆ **Da quando è partita l'offensiva di Bertinotti**  
il differenziale tra i Btp italiani  
e il Bund tedesco è salito da 21 a 61 punti

IN  
PRIMO  
PIANO

# Sindacati e industriali: salvate la Finanziaria

## E Monorchio dà l'allarme: con la crisi i nostri titoli di Stato perdono terreno

Che la Finanziaria così com'è sia il «minimo indispensabile, come sostiene Cipolletta, che vada salvaguardata perché ha «un impianto utile» come afferma Cofferati o che venga promossa con qualche riserva sugli sgravi contributivi come fa D'Antoni, a questo punto sembrano distinguo, certamente non sottili, destinati a passare in secondo piano. Per Confindustria e sindacati è prioritario che la Finanziaria passi e desta timore, anzi allarme, l'eventualità che non riesca a concludere il suo iter per la crisi di governo.

I danni dell'instabilità sull'economia del paese preoccupano, anche se il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda ieri ha definito «estremamente improbabile» l'ipotesi del ricorso ad un esercizio provvisorio. Ma è stato lo stesso Giarda ad aggiungere che questa eventualità sarebbe «più da temere per la parte positiva» della manovra. Ovvero per le politiche sociali e gli investimenti, che quantomeno scunterebbero un ritardo nell'applicazione.

Ma se questo scenario è di prospettiva, già oggi si cominciano ad avvertire le prime avvisaglie degli effetti della crisi sul debito pubblico: lo «spread» (il differenziale) tra i Btp italiani e i Bund tedeschi è salito da 21 a 61 punti man mano che Bertinotti rendeva più chiaro il suo disegno di abbandonare la maggioranza. A ricordarlo è stato il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio che si è anche detto convinto che la Finanziaria verrà approvata: «Non ho mai pensato il contrario, neanche lontanamente», ha sostenuto.

Certezza o no, per Confindustria l'importante è che la Finanziaria «non venga stravolta». Al termine dell'audizione in com-

missione Bilancio, il direttore generale Innocenzo Cipolletta ieri non ha nascosto che se questa è la prospettiva, «è meglio interrompere la legislatura». Cipolletta ha ribadito un giudizio sostanzialmente positivo sulla legge, senza tuttavia risparmiare critiche sul Tfr, innanzitutto, e sulla sua tassazione. «Questa finanziaria è appena sufficiente per il '99 - ha affermato - può essere migliorata, ma non deve essere stravolta. Manca una visione di lungo periodo perché la riduzione della spesa e della pressione fiscale non dovrebbe essere legata ad eventi contingenti».

Per il leader di Cgil, Sergio Cof-

**IVANO BARBERINI**  
«Necessario salvaguardare la stabilità L'esercizio provvisorio? Un dramma»



ferati, una crisi politica rappresenterebbe «un danno oggettivo per il paese e per la parte più debole, ma prefigurare scenari catastrofici non è fondato». La manovra presenta per Cofferati «un impianto utile», «per questo - conclude - spero che ci sia in Parlamento la disponibilità da parte della maggioranza a far sì che ci siano le condizioni per salvaguardarla».

Di fronte ai rischi che «il paese corre sul fronte sociale ed economico», il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, fa appello al senso di responsabilità per approvare la manovra e parallelamente concludere il patto sociale propo-

sto da Ciampi. «A questa Finanziaria (che pure promuove sia pure con qualche riserva sugli sgravi contributivi da definire, ndr) manca la cornice di rilancio della concertazione, che è rimasta un po' in disparte - sostiene - Il governo dovrebbe andare in Parlamento, farsi approvare la manovra e poi fare l'accordo di concertazione con noi».

Il timore che «il clima acceso porti a sottovalutare i contenuti e ad approvare la manovra come principio» è stato invece espresso dal segretario confederale della Uil Adriano Musi. «Si rischia di perdere l'occasione per fare una discussione seria su una finanziaria che innova, ma che presenta incongruenze che debbono essere meglio precisate», afferma.

Che la legge finanziaria sia da modificare è il parere dato alle commissioni Bilancio di Camera e Senato anche dal presidente di Confindustria Sergio Billè. «Perché riduce la fiducia dei consumatori e delle imprese - ha spiegato - e non contiene misure sufficienti a rilanciare la domanda interna». Allentare la morsa del fisco sulle piccole imprese e perseguire una migliore qualità dello sviluppo sono invece le priorità indicate dal segretario di Confesercenti Marco Venturi. E un appello al senso di responsabilità è venuto anche dal presidente della Lega delle cooperative, Ivano Barberini: «Le turbolenze a livello mondiale suggeriscono la strada della stabilità, presupposto per una politica monetaria robusta, salvo dare spazio alle politiche per lo sviluppo - afferma - La Finanziaria va in questa direzione. L'esercizio provvisorio sarebbe un drammatico errore».

Fe. M.

### LA SCHEDE

## Dall'Eurotassa all'occupazione: le misure a rischio

**ROMA** La Finanziaria sta per cominciare il suo iter parlamentare, prevedibilmente tormentato. Nel pacchetto di misure predisposte dal governo Prodi - che naturalmente, in caso di crisi di governo, verrebbero vanificate - ci sono numerose novità positive che interessano i cittadini, sia sul versante sociale che su quello fiscale. Vediamole in sintesi.

**EUROTASSA.** Ai contribuenti sarà restituito il 60% del contributo pagato l'anno scorso. Per i dipendenti e pensionati l'importo arriverà direttamente in busta paga con il conguaglio di fine anno, mentre per i lavoratori autonomi la restituzione sarà effettuata consentendo agli stessi di compensare l'importo dell'eurotassa con i versamenti dovuti a partire da gennaio '99.

**RIDUZIONE TASSE.** I maggiori introiti della lotta all'evasione saranno utilizzati per ridurre già nel '99 Irpef e Irpeg, modificando le aliquote o le detrazioni e deduzioni Irpef. Nel '98 sono già stati recuperati 10.000 miliardi.

**CASA.** 1.000 miliardi andranno a ridurre l'Irpef sulla prima casa e ad agevolare gli affitti. L'intervento terrà conto del reddito del proprietario e dell'inquinamento. Altri 390 miliardi andranno alla riduzione dell'imposta di registro. Al proprietario che vende una casa di abitazione per riacquistarne un'altra non di lusso spetta una detrazione pari all'imposta di registro pagata con il primo acquisto.

### POLITICHE SOCIALI

- Aumento di 80.000 lire al mese per le pensioni sociali.
- Assegno di 200.000 lire per le famiglie povere con almeno tre figli.
- Esenzione della quota fissa per le persone già esenti da ticket.

### SUD E OCCUPAZIONE

- 15.600 miliardi per il Mezzogiorno nel prossimo triennio.
- 2.500 miliardi per il primo anno e 5.500 miliardi e 7.600 miliardi per gli altri due.
- Abolizione degli oneri impropri sul costo del lavoro
- Aumento del fondo per le 35 ore
- Riordino del sistema degli incentivi
- Sgravi triennali per i nuovi assunti nel sud
- Lancio della nuova Agensud denominata Sviluppo Italia

### PASSAPORTO

Abolito il bollo per il passaporto. Chi viaggia fuori dalla Ue non dovrà più pagare le 60.000 lire annue.

### PACCHETTO CASA

Fondo di 1.000 miliardi per «sconti» a contribuenti con redditi bassi «Bonus» per gli inquilini e maggiori detrazioni Irpef per i proprietari della prima casa. Riduzione delle imposte di registro nelle compravendite

### SCUOLA

4.300 miliardi gli investimenti in tre anni per il miglioramento delle prestazioni professionali e l'elevamento dell'obbligo scolastico. 150 miliardi per il diritto allo studio. Buoni alle famiglie bisognose per acquisto di libri di testo

### EUROTASSA

Restituzione tra gennaio e febbraio 1999 del contributo straordinario per l'Europa. 3 mila miliardi l'importo previsto.

**PENSIONI.** Arrivano 1.260 miliardi per i pensionati al minimo, attraverso un aumento di 80.000 lire al mese per le pensioni sociali (intorno alle 500.000 lire mensili). Anche per le pensioni integrate al minimo erogate dall'Inps, attualmente a 697.000 lire, ci sarà un intervento per eliminare la penalizzazione fiscale per i pensionati con un reddito complessivo fino a 18 milioni. Viene anche escluso dall'imponibile Irpef la maggiorazione sociale delle pensioni integrate al minimo. Il governo avrà potere di riordinare (al ribasso) il regime fiscale dei fondi

pensione, delle polizze vita, del Tfr e delle rendite vitalizie. Istituito un fondo per la previsione di una pensione integrativa per le casalinghe e previsti stanziamenti per un fondo integrativo per gli agricoltori.

**OCCUPAZIONE.** Per le imprese che creeranno nuova occupazione al Sud è in arrivo la decontribuzione totale per tre anni. Per le imprese che operano nelle zone svantaggiate arriva un credito d'imposta di un milione annuo per ciascun lavoratore occupato fino ad un massimo di 60 dipendenti.

**SANITÀ.** Per i soggetti esenti

da ticket sarà eliminata la quota fissa di 6.000 lire che si paga su diagnostica e specialistica. Gli interessati sono circa 21 milioni. Previsti 4.300 miliardi di investimenti per l'edilizia sanitaria, e un piano straordinario per le grandi città, che stabilisce interventi per 1.500 miliardi destinati a finanziare progetti per i centri urbani.

**LAVORO NERO.** Per favorire l'emersione del lavoro nero sarà introdotta una sanatoria. Le imprese che vorranno mettersi in regola potranno farlo pagando il 25% del salario minimo in 40 rate. Introdotta misura per la repressione del lavoro non regolare.

**FAMIGLIA.** In arrivo un assegno famiglia di 200.000 lire al mese per ogni figlio con meno di 18 anni dal terzo in poi. L'assegno sarà legato al reddito familiare calcolato con il ricomuto.

**COSTO LAVORO.** Con gli introiti della «Carbon tax» saranno eliminati oneri contributivi impropri che gravano sul costo del lavoro per lo 0,82% della retribuzione lorda.

**INVESTIMENTI.** Nel triennio, per strade e autostrade, saranno stanziati 4.000 miliardi; oltre 11.000 andranno alle aree depresse; agli incentivi all'industria saranno destinati più di 2.000 miliardi, così come ai lavori pubblici. Ai trasporti sono riservati circa 6000 miliardi, oltre 4000 invece saranno destinati alla protezione civile e alla difesa del suolo.

**OGNI COSA HA  
IL SUO PREZZO.  
PER FORTUNA  
CON MASTERCARD  
PAGO  
UN PO' ALLA VOLTA.**



MasterCard è la carta di credito più vicina ai vostri desideri. Quando serve, vi fa acquistare ciò che volete, pagando come volete, anche un po' alla volta. Chiedete più libertà. Richiedete MasterCard.

MasterCard  
sicuramente,  
  
sicuramente  
MasterCard.

